



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

13 ottobre 2026

PRIMO PIANO:

- L'Uisp sulla Rai per la Giornata mondiale della salute mentale, con il servizio su Matti per il calcio in onda su Tg2 Rai edizione di sabato 10 ottobre. Su [Uisp Nazionale](#)
- Ottobre in rosa: le iniziative Uisp in tutta Italia. Su [Stato Quotidiano](#)

ALTRE NOTIZIE:

- IA e diritti umani: Consiglio d'Europa e Microsoft siglano un accordo di cooperazione. Su [Apiceuropa](#)
- Tagli alla cooperazione internazionale, a rischio i progressi sulla salute delle bambine. Su [Giornale Radio Sociale](#)
- Israele usa l'arma della delegittimazione contro il Nobel a Pillay. E non è la prima volta. Su [Il Fatto Quotidiano](#)

- Netanyahu ordina: voglio i nomi dei soldati di Naza. Su [Il Manifesto](#)
- L'Ungheria adotta la prima legge che elimina le disposizioni anti-Lgbt+ di Orbán. Su [Ansa](#)
- All'Economia sociale che cresce serve un ricambio generazionale. Su [Vita](#)
- Obiezione di coscienza, al via la proposta di legge popolare di Emergency. Su [Giornale Radio Sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Nasce "il calcio è per tutti", il nuovo progetto di sport inclusivo. Su [Il Resto del Carlino](#) e [RisveglioDuemila](#)
- Domenica 18 ottobre torna la "STRAVITERBO" in collaborazione con l'Uisp. Su [ViterboNews24](#), [Comune di Viterbo](#), [NewTuscia](#) e [ViterboToday](#)
- Gran successo per la "Run For Mental Health" di Capoportiere (LT). Su [Studio93](#) e [Superabile](#)
- E altre notizie...

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Padova, [attività motoria significa anche parlare di diritti per tutti e tutte](#)
- Uisp Emilia-Romagna, [goal su punizione nel Campionato Amatori Uisp Calcio a 11 Modena](#)

Matti per il calcio al Tg2 in occasione della Giornata della salute mentale

Sabato 10 ottobre le parole del Presidente della Repubblica hanno ricordato l'importanza del diritto alla salute mentale e di un approccio di comunità

In occasione della **Giornata mondiale della salute mentale di sabato 10 ottobre**, il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha evidenziato la necessità di rendere effettivo questo diritto, definendolo ineludibile. Il Presidente ha sottolineato che **il disagio psicologico attraversa tutte le età** e si manifesta sempre più precocemente, anche fra bambini e adolescenti. Il diritto alla salute mentale viene, quindi, visto come un diritto da rendere effettivo per assicurare a tutti la possibilità di trovare ascolto, cura e sostegno: per Mattarella investire nella salute mentale significa prevenire, curare ed accompagnare sostenendo le famiglie e coloro che affiancano chi vive in condizioni di fragilità. La costruzione in Italia di **un modello di salute mentale fondato sulla comunità**, per il Capo dello Stato, ha segnato una svolta di civiltà che ha messo al centro la dignità e i diritti di ogni persona.

Comunità, dignità e diritti sono la spina dorsale di **Matti per il calcio**, la rassegna nazionale Uisp che, non a caso, il **Tg2** ha affiancato all'intervento del Presidente Mattarella come esempio di intervento sociale rivolto alle persone con disagio mentale.

Il servizio andato in onda sabato 10 ottobre racconta **l'edizione 2026 che si è svolta dal 24 al 26 settembre** a San Benedetto del Tronto, con gli interventi degli operatori e del **presidente nazionale Uisp, Tiziano Pesce**.

[GUARDA IL SERVIZIO DEL TG2](#)

Combattere i pregiudizi legati al disagio mentale è, infatti, lo spirito di Matti per il calcio: ragazzi, psicologi, infermieri e volontari, praticano insieme lo sport come inclusione. “Avevamo dei pazienti che erano ingestibili e in tutti questi anni abbiamo visto dei **cambiamenti** straordinari”, afferma un infermiere dal campo di gioco. Alla rassegna Uisp non conta il risultato, ma quanto correre dietro a quel pallone possa aiutare nella cura: “Talvolta sostituisce anche le medicine. Il campo diventa **uno spazio di autonomia e socialità** - ha detto Pesce - il valore sociale dello sport che oggi è anche entrato in Costituzione e quindi è un bene tutelato dalla Repubblica, ma che ancora ha bisogno di tanti passi in avanti, affinché diventi una vera e propria politica pubblica”.



Capitanata in Rosa 2026, quattro appuntamenti tra camminate e prevenzione

L'iniziativa coinvolge diverse città del territorio con appuntamenti dedicati alla partecipazione e alla condivisione

Torna **Capitanata in Rosa 2026**, la campagna promossa da **Uisp Foggia-Manfredonia** per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della prevenzione, della salute femminile e della solidarietà. L'iniziativa coinvolge diverse città del territorio con appuntamenti dedicati alla partecipazione e alla condivisione.

La prima tappa si è svolta a **Mattinata il 4 ottobre**. Il calendario prosegue a **Monte Sant'Angelo domenica 11 ottobre**, a **Foggia sabato 17 ottobre** e si concluderà a **Manfredonia domenica 18 ottobre**. Nel corso degli anni, la manifestazione ha consolidato la propria presenza sul territorio, coinvolgendo un numero crescente di persone e contribuendo a mantenere alta l'attenzione sui temi della prevenzione e della tutela della salute delle donne. Il valore della campagna va oltre la dimensione sportiva della camminata: l'obiettivo è esprimere vicinanza alle donne e promuovere la prevenzione come gesto concreto di attenzione verso sé stesse e il proprio benessere. Particolare rilievo è riservato alle **donne che hanno affrontato un tumore al seno**. Uisp sostiene infatti percorsi di recupero fisico ed emotivo nei quali **lo sport e l'attività motoria diventano strumenti di benessere, rinascita personale e reintegrazione sociale**. L'invito rivolto alla cittadinanza è quello di indossare qualcosa di rosa e partecipare alle iniziative, trasformando ogni passo in un messaggio a favore della prevenzione e della solidarietà. Con gli appuntamenti di ottobre, **Uisp ribadisce il ruolo dello sport come strumento di inclusione**,

partecipazione e promozione della salute, sostenendo concretamente le donne e ricordando l'importanza di prendersi cura di sé attraverso la prevenzione.



ADUC

DAL 1990

Difenditi. Informati. Agisci.

Dissentire sì, uscire no? Perché l'Italia dovrebbe tornare in ENOC - rete europea dei garanti per l'infanzia

Osservatorio [Angela Furlan](#) 12 ottobre 2026

Non è una questione di essere favorevoli o contrari a una determinata posizione sui diritti dei bambini e degli adolescenti LGBTQIA+. E non dovrebbe diventarlo.

La questione che ci interessa è più semplice e, proprio per questo, più politica: **che cosa significa oggi tutelare concretamente i diritti**

dell'infanzia attraverso istituzioni indipendenti, capaci di dialogare anche quando non condividono le stesse posizioni?

L'8 ottobre, la Garante italiana per l'infanzia e l'adolescenza, Marina Terragni, ha annunciato l'uscita dell'Italia da ENOC (*European Network of Ombudspersons for Children*), la rete europea dei Garanti per l'infanzia. La motivazione dichiarata è il mancato accoglimento della richiesta di pubblicare una propria *dissenting opinion* sul documento annuale della rete dedicato ai diritti dei bambini e degli adolescenti LGBTQIA+.

La Garante rivendica una questione di libertà di dissenso e di trasparenza. È una questione seria. Ma proprio perché è seria merita una domanda: **la risposta al mancato riconoscimento di una posizione dissenziente deve essere l'abbandono del luogo nel quale quel dissenso avrebbe potuto continuare a essere esercitato e discusso?**

Il giorno di Strasburgo

La coincidenza è significativa.

Lo stesso 8 ottobre, la Corte europea dei diritti dell'uomo ha pronunciato una sentenza sull'Italia che dovrebbe far riflettere tutti: *L.Z. e D.Z. c. Italia*. Una madre e un figlio sono rimasti separati nonostante decisioni giudiziarie che avrebbero dovuto consentire la loro riunificazione.

La Corte ha parlato di ritardi, insufficiente diligenza e mancanza di cooperazione tra le autorità competenti, la famiglia affidataria e il tutore. Ha inoltre individuato un problema sistemico nell'esecuzione delle decisioni dei tribunali per i minorenni.

È una sentenza che ci ricorda una cosa elementare e insieme terribile: **un diritto riconosciuto non è necessariamente un diritto realizzato**. Tra una norma, una sentenza e la vita di un bambino ci sono le istituzioni. E quelle istituzioni devono funzionare insieme.

I diritti hanno bisogno di ponti

È questa la ragione per cui la vicenda ENOC ci interroga.

ENOC è una rete europea che mette in relazione autorità indipendenti impegnate nella tutela dell'infanzia. Non è un tribunale e non è un governo sovranazionale: **è uno spazio di confronto**. E il confronto serve soprattutto quando non si è d'accordo. Se tutti condividessero sempre la stessa posizione, una rete non servirebbe.

La domanda che poniamo alla Garante non è dunque: *"Perché hai dissentito?"*.

Al contrario: dissentire fa parte della funzione di garanzia. La domanda è:

perché trasformare il dissenso nella rottura del luogo nel quale le istituzioni europee che si occupano di infanzia possono confrontarsi?

Autonomia non è solitudine

L'Autorità garante è indipendente: lo dice la legge che l'ha istituita. Ma l'indipendenza non è un privilegio personale dell'autorità che la esercita, è una garanzia per i bambini e per gli adolescenti.

Proprio per questo deve essere accompagnata dalla responsabilità di spiegare le scelte che incidono sulla capacità dell'istituzione di cooperare con gli altri soggetti che condividono la stessa missione.

- **Non chiediamo** una Garante meno indipendente.
- **Chiediamo** una Garante più forte nella cooperazione.
- **Non chiediamo** che rinunci alle proprie convinzioni.
- **Chiediamo** che continui a portarle nei luoghi nei quali possono essere ascoltate, contestate e discusse.

L'effettività dei diritti passa anche da qui

Da tempo sosteniamo che la tutela dei diritti fondamentali non possa fermarsi alla loro proclamazione. Abbiamo chiamato questo spazio **effettività amministrativa dei diritti fondamentali**. È ciò che accade quando un diritto, già riconosciuto dalla legge o da un giudice, deve

attraversare uffici, servizi, amministrazioni, procedure, responsabilità e tempi prima di tradursi nella vita concreta di una persona.

La sentenza di Strasburgo ci ha appena ricordato quanto possa essere drammatica questa distanza quando riguarda un bambino e il rapporto con la propria madre. Ma la stessa logica vale anche sul piano istituzionale: per rendere effettivi i diritti dei bambini servono istituzioni che non si limitino a proclamarli, ma siano capaci di cooperare.

Per questo chiediamo alla Garante di incontrare i tutori volontari e le organizzazioni che ogni giorno lavorano sul campo. Non per contestare la sua indipendenza, ma per discutere insieme di come rafforzarla.

E soprattutto, per chiedere che l'Italia torni in ENOC. Perché l'Europa dei diritti dell'infanzia non ha bisogno di istituzioni che siano sempre d'accordo: **ha bisogno di istituzioni capaci di rimanere al tavolo anche quando non lo sono.** E perché, quando in gioco ci sono i diritti dei bambini, uscire da un tavolo dovrebbe essere sempre l'ultima possibilità, non la prima risposta al conflitto.

IA e diritti umani: Consiglio d'Europa e Microsoft siglano un accordo di cooperazione

Da **Giulia Cattero** -

13 Ottobre 2026

Foto di Igor Omilaeu su Unsplash

Il 6 ottobre il Consiglio d'Europa e Microsoft hanno firmato un memorandum d'intesa per un accordo quadro di cooperazione con lo scopo di garantire che lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie rimanga ancorato ai diritti umani, alla democrazia e allo Stato di diritto.

L'accordo arriva in un momento di rapida crescita dell'IA, dove la tecnologia corre più veloce delle regole democratiche. Per questo motivo la collaborazione con il settore privato diventa fondamentale per guidare una transizione digitale responsabile e garantire che l'IA sia davvero al servizio delle persone, nel rispetto dei principi etici.

Il quadro d'intesa stabilisce diverse aree di cooperazione: il confronto sull'innovazione — guidato anche dall' Open Innovation Centre di Microsoft a Strasburgo —, la condivisione di buone pratiche per un progresso inclusivo e la tutela della diversità culturale e linguistica, con un'attenzione speciale per le lingue regionali e minoritarie.

Allo stesso tempo, si consolidano le collaborazioni già in corso: il sostegno dell'AI for Good Lab di Microsoft al Registro dei Danni per l'Ucraina, basato su intelligenza artificiale e analisi satellitari.

Prosegue poi la lotta comune alla criminalità informatica: Microsoft continua a supportare la Convenzione di Budapest tramite il Progetto globale sulla Cibercriminalità e l'iniziativa Cybercrime Octopus un progetto del Consiglio d'Europa che offre formazione ed esperti per aiutare gli Stati a combattere i reati digitali proteggendo i dati e le garanzie democratiche.

Per saperne di più: [Council of Europe and Microsoft sign framework cooperation agreement to promote human rights in the age of AI](#), [AI e diritti umani: accordo Consiglio d'Europa-Microsoft](#)



Tagli alla cooperazione internazionale, a rischio i progressi sulla salute delle bambine

13/10/26

Internazionale

Gravi conseguenze – I tagli internazionali alla cooperazione stanno cancellando le conquiste fatte negli ultimi decenni nella salute delle bambine. Lo dicono i dati del dossier Indifesa di Terre des Hommes: ascoltiamo il direttore generale Paolo Ferrara.

Audio Player

Israele usa l'arma della delegittimazione contro il Nobel a Pillay. E non è la prima volta

Roberta Zunini

Giornalista

Folke Bernadotte, diplomatico svedese, fu assassinato dai sionisti di Banda Stern. E' sepolto vicino ad Alfred Nobel. Rievocare quell'omicidio acquista un significato particolare oggi

Ci sono tombe che custodiscono più della memoria dei morti: custodiscono **le contraddizioni dei vivi.**

Nel cimitero di **Norra Begravningsplatsen**, a Solna, nei pressi di **Stoccolma**, la memoria di **Alfred Nobel** – l'inventore della dinamite che volle destinare parte della propria fortuna a premiare chi avesse contribuito alla pace – incontra quella di **Folke Bernadotte**, il diplomatico svedese che dedicò la propria vita a salvare esseri umani dalle persecuzioni e che proprio mentre cercava di costruire **la pace in Palestina** fu assassinato dall'organizzazione terroristica sionista di estrema destra Lehi, meglio nota come Banda Stern. La collocazione vicina delle loro tombe, invita a riflettere sulla distanza, talvolta tragica, tra i valori proclamati e le azioni compiute in loro nome. E acquista un significato particolare oggi, dopo

l'assegnazione del Nobel per la Pace alla sudafricana **Navi Pillay** e dopo la violentissima reazione del governo israeliano guidato da **Benjamin Netanyahu**.

Folke Bernadotte non era un rivoluzionario né un uomo d'armi. Conte della famiglia reale svedese e vicepresidente della Croce Rossa svedese, durante la Seconda guerra mondiale fu protagonista dell'operazione dei Bus Bianchi, attraverso cui, negli ultimi mesi del conflitto, migliaia di prigionieri, tra i quali numerosi ebrei furono evacuati dai campi di concentramento nazisti.

L'operazione, inizialmente concepita soprattutto per salvare cittadini scandinavi, si estese anche a numerosi altri detenuti, tra i quali ebrei.

All'inizio del 1948 le **Nazioni Unite**, che nell'anno precedente avevano stabilito con una risoluzione la partizione dei territori mandatarî in Stato di Israele e in stato di Palestina, gli affidarono una missione ancora più difficile: mediare nel conflitto interno subito scoppiato tra israeliani e arabi palestinesi. Bernadotte cercò una tregua, propose soluzioni politiche e affrontò anche il problema dei profughi palestinesi, espulsi o fuggiti. La sua ricerca di un **compromesso** urtò interessi e ambizioni nazionaliste che non ammettevano interferenze.

Il **17 settembre 1948**, a Gerusalemme, la sua automobile fu fermata da uomini armati. Bernadotte e il colonnello francese **André Sérot**, che lo accompagnava, vennero uccisi. L'attentato fu attribuito al Lehi. Le ricostruzioni storiche collegano l'assassinio alla leadership del gruppo, nella quale figurava Yitzhak Shamir, destinato in seguito a diventare primo ministro israeliano. Nessuno fu mai condannato per l'omicidio. La storia, naturalmente, non autorizza a identificare automaticamente un'organizzazione clandestina del **1948** con un governo contemporaneo. Ma consente di riconoscere una somiglianza inquietante nei meccanismi della **delegittimazione**: ieri il diplomatico che

cercava un accordo poteva essere percepito come un nemico; oggi chi denuncia possibili crimini contro i palestinesi viene accusato di odio e di complicità con il terrorismo. È in questo contesto che potrebbe essere letta **l'oscena polemica** sollevata dal ministero degli Esteri israeliano.

La commissione presieduta da Pillay ha concluso nel 2025 che Israele ha commesso genocidio nella Striscia di Gaza. La risposta dell'esecutivo israeliano è stata durissima. Ha definito l'assegnazione una strumentalizzazione del premio destinata a legittimare l'odio e i pregiudizi contro Israele, accusando Pillay di demonizzare politicamente il Paese e di promuovere le accuse di genocidio. Poi ha evocato **Joseph Goebbels**, il ministro della propaganda di Hitler: “Ora che la commissione del Nobel ha premiato la più grande menzogna del XXI secolo, Joseph Goebbels sta certamente applaudendo dall'inferno”.

L'argomento è grave, perché trasforma una controversia sul diritto internazionale in un'accusa morale assoluta: chi denuncia le condotte di Israele viene collocato, per implicazione, dalla parte dei nazisti. Evocare Goebbels non smonta però una contestazione giuridica. È un modo per spostare il confronto dal terreno dei fatti a quello della **delegittimazione personale**. Le accuse di genocidio devono essere esaminate sulla base delle prove e del diritto, non considerarle vere o false in virtù delle intenzioni attribuite a chi le formula. È qui che le tombe **tornano a parlare**. Quella di Nobel ricorda che la pace non può essere ridotta a una parola ornamentale, da celebrare quando conviene e screditare quando diventa scomoda. Quella di Bernadotte ricorda che chi prova a imporre una tregua, difendere i civili o cercare una soluzione negoziata può diventare bersaglio proprio perché ostacola chi vuole decidere con la forza.

Non si tratta di affermare che la storia si ripeta identica, né di confondere le responsabilità individuali con quelle collettive. Gli ebrei non sono il governo

Netanyahu, ma quando esso accusa una giurista di essere **nemica della verità** e la accosta idealmente alla propaganda nazista, finisce per riproporre **una logica pericolosa**: non discutere le accuse, ma screditare chi le pronuncia.

quotidiano comunista
il manifesto

Netanyahu ordina: voglio i nomi dei soldati di Naza

Redazione

Il film L'obiettivo è chiaro: calpestando la deontologia alla base delle inchieste giornalistiche chiedendo di svelarne le fonti, Tel Aviv intimidisce chiunque riveli e denunci abusi ai media. Continua la campagna israeliana contro il film Naza dei registi Rachel Szor e Yuval Abraham. Ieri il primo ministro Benjamin Netanyahu ha dato ordine al procuratore generale Gali Baharav-Miara, al capo dello Shin Bet, David Zini, e al capo di stato maggiore Eyal Zamir di «agire con urgenza per svelare le identità» dei ventiquattro soldati e agenti intervistati nel documentario in cui rivelano con freddezza e distacco le pratiche di sterminio del popolo palestinese a Gaza. Netanyahu ha inoltre ordinato che quelle persone (di cui nel film non si vedono i volti né si conoscono i nomi) siano perseguiti per aver causato «danni agli interessi diplomatici e di sicurezza di Israele» e per «diffamazione criminale». L'obiettivo è chiaro: calpestando la deontologia alla base delle inchieste giornalistiche chiedendo di svelarne le fonti, Tel Aviv intimidisce chiunque riveli e denunci abusi ai media.

Subito dopo la proiezione del film alla Mostra del Cinema di Venezia a metà settembre, il governo israeliano ha avviato una dura campagna contro Naza: vari ministri hanno chiesto di togliere la cittadinanza a Szor e Abraham e di indagarli per tradimento e li hanno accusati di antisemitismo (sic). I due sono vittima di minacce di morte, proteste sotto le loro abitazioni, meme sui social e graffiti sui muri che invitano a usare violenza contro di loro.



L'Ungheria adotta la prima legge che elimina le disposizioni anti-Lgbt+ di Orbán

Il Parlamento ha approvato il provvedimento con 139 voti favorevoli e 51 contrari

BUDAPEST, 13 OTT - I parlamentari ungheresi hanno votato oggi a favore della rimozione di disposizioni anti-Lgbtq contenute in una legge del 2021 sulla "tutela dei minori", adottata sotto la guida dell'ex leader nazionalista Viktor Orbán.

Il Parlamento ha approvato il provvedimento con 139 voti favorevoli e 51 contrari, segnando la prima significativa inversione di rotta rispetto alle restrizioni imposte da Orbán alla comunità Lgbtq da quando il premier europeista Peter Magyar ha assunto l'incarico a maggio.

VITA

All'Economia sociale che cresce serve un ricambio generazionale

Presentata alla XXVI edizione delle Giornate di Bertinoro per l'Economia civile la terza edizione dell'Atlante realizzato dall'Aiccon Research Centre. Censite 469.822 organizzazioni e imprese, con 1,88 milioni di addetti e 176 miliardi di euro di ricavi (+4,5%). Solo il 2,3% delle imprese è guidato da giovani. Ma quelle con a capo under 35 sono le più generative

di Redazione

L'Economia sociale italiana continua a crescere e consolida il proprio peso nel sistema produttivo del Paese, ma accanto alla dimensione economica emerge con sempre maggiore evidenza una questione strategica: **quella del ricambio generazionale ai vertici di imprese e organizzazioni.**

È questo uno dei principali elementi che emergono dalla III edizione **dell'Atlante dell'Economia sociale**, realizzato da Aiccon Research Centre in collaborazione con Unioncamere Emilia-Romagna e presentato sabato 10 ottobre nel corso della **XXVI edizione delle Giornate di Bertinoro per l'Economia civile** da **Guido Caselli**, direttore del Centro Studi e Ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna.

Molto più di una fotografia

L'Atlante, giunto alla sua terza edizione, ricostruisce **il perimetro dell'Economia sociale italiana** attraverso **sette archivi amministrativi e statistici**, mettendo in relazione dati relativi a imprese, organizzazioni, addetti, bilanci e persone che ricoprono ruoli di responsabilità. Un lavoro che consente non solo di fotografare la consistenza del settore, ma anche di osservare le trasformazioni in atto nel tempo.

I numeri confermano la dimensione raggiunta dall'Economia sociale: sono **469.822 le imprese e organizzazioni** con **1.878.728 addetti**.

Restringendo il campo alle imprese e agli enti con fatturato, si contano **97.983 realtà**, con **1.684.023 addetti** e **176 miliardi di euro di ricavi**, pari al **4,5% del totale dei ricavi delle imprese**.

I ricavi crescono del 4,5%

A confermare la capacità dell'Economia sociale di generare valore è anche il confronto con l'anno precedente. Nel 2025 i **ricavi sono cresciuti del 4,5%**, a fronte di una crescita del **2,6% del totale delle imprese**. Anche sul fronte dell'occupazione il dato dell'Economia sociale mostra una dinamica positiva: gli **addetti crescono del 2,6%**, mentre il totale delle imprese registra una variazione negativa **dell'1,9%**.

«Arrivare alla terza edizione dell'Atlante significa poter osservare l'Economia Sociale non più soltanto attraverso una fotografia, ma attraverso una traiettoria. È proprio la continuità di questo lavoro che ci permette di cogliere trasformazioni, dinamiche e nuove questioni strategiche», sottolinea **Paolo Venturi**, direttore Aicon Research Center. «I dati di questa terza edizione mostrano **una realtà che cresce e che dimostra una significativa capacità di generare valore economico e occupazione**, ma ci consegnano anche una responsabilità: interrogarsi su chi guiderà questa economia nel futuro. La valorizzazione dell'immaginario delle nuove generazioni non è soltanto una questione anagrafica, ma riguarda la capacità di innovare modelli, linguaggi e forme di creazione del valore».

Il problema generazionale

Uno dei dati più rilevanti della nuova edizione è proprio la **composizione generazionale di chi ricopre ruoli di vertice**. Gli **under 30 sono appena il 3%** delle persone presenti nei Cda o con cariche di vertice nell'Economia Sociale, mentre il **52% appartiene alla fascia 50-69 anni** e il **19% ha 70 anni o più**.

Leggi anche: [Hospice o cantiere, a cosa serve l'economia sociale?](#)

Osservando l'evoluzione nel tempo questo dato assume una maggiore rilevanza. Oggi ci sono **14 under 30 ogni 100 amministratori over 70**, contro i **45 di vent'anni fa**, con una riduzione del ricambio generazionale di oltre due terzi.

Una dinamica che, secondo l'Atlante, non può essere spiegata esclusivamente attraverso l'evoluzione demografica: nelle società di capitali, infatti, negli ultimi dieci anni gli under 30 nei ruoli di vertice sono aumentati del 21%.

La guida dei giovani fa crescere profitti e occupazione

Eppure, proprio quando i giovani riescono ad arrivare alla guida delle imprese, i dati mostrano una maggiore capacità generativa. Soltanto il **2,3% delle imprese dell'Economia sociale è guidato da giovani**, considerando la presenza di un giovane come presidente del CdA o ceo.

Tra il 2019 e il 2025, le imprese dell'Economia sociale guidate da under 35 registrano una crescita dei **profitti del 22,5%**, degli **investimenti dello 0,5%** e dell'**occupazione del 22,2%**, mentre le imprese guidate da persone di età superiore ai 70 anni mostrano variazioni rispettivamente del 7,4%, -8% e 6,9%.

L'Atlante definisce inoltre “generative” le imprese che, nel periodo considerato, hanno contemporaneamente aumentato profitti e salari, investito e creato nuova occupazione. In questa prospettiva, il **12,9% delle imprese dell'Economia sociale guidate da giovani** risulta generativo, contro una media complessiva del 7,8%.

La dimensione generazionale si intreccia anche con quella della partecipazione. L'Atlante rileva infatti una contrazione del volontariato organizzato tra i giovani di 15-24 anni, passato dal **7,3% al 5,3% tra il 2013 e il 2023**, ma segnala al tempo stesso livelli significativi di partecipazione sociale e associativa: il **44,7% dei giovani tra 14 e 19 anni** partecipa socialmente, rispetto al 28,9% della popolazione, mentre il **65,5% dei giovani tra 19 e 24 anni** ha avuto negli ultimi tre anni esperienze associative, civiche o di volontariato.

Economia sociale come fabbrica del futuro

La terza edizione dell'Atlante invita così a guardare **all'Economia sociale anche come a una possibile fabbrica del futuro**: una realtà che potrebbe già essere in costruzione, ma che non sempre viene intercettata dagli strumenti tradizionali di misurazione, perché produce non soltanto beni e servizi, ma anche nuove forme di collaborazione, nuove relazioni e nuovi modi di creare valore tra economia e società.

Obiezione di coscienza, al via la proposta di legge popolare di Emergency

13/10/26

Diritti

Io obietto la guerra – È la proposta di legge di iniziativa popolare promossa da Emergency per promuovere il diritto all'obiezione di coscienza. Ascoltiamo Claudio Jampaglia della campagna R1PUD1A.

il Resto del Carlino

Nasce 'Il calcio è per tutti'. Nuovo progetto di sport inclusivo

Baracca Lugo, Uisp e Anffas per avvicinare alla pratica sportiva ragazzi con disabilità.

È rivolto a bambini e bambine, ragazzi e ragazze con disabilità, e il suo obiettivo è quello di creare un ambiente nel quale ciascuno possa praticare attività sportiva secondo le proprie possibilità, condividere un'esperienza con gli altri e sentirsi parte di una comunità. Stiamo parlando del progetto di calcio inclusivo, denominato 'Il calcio è per tutti', promosso da Baracca Lugo in collaborazione con Uisp Ravenna-Lugo e Anfass (acronimo dell'Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo), coinvolgendo anche Ausl e Teniamoci Aps, ma anche Comune di Lugo e Comitato Cittadino per l'Handicap di Alfonsine. Si tratta di una iniziativa che nasce dalla volontà di offrire una proposta sportiva accessibile e adattabile alle capacità, agli interessi e alle necessità di ogni partecipante. Il pallone sarà strumento di gioco e socializzazione, ma il percorso non verrà limitato alla pratica calcistica. Gli incontri comprenderanno infatti esercizi con la palla, affiancati da attività dedicate a coordinazione, equilibrio, orientamento, cammino, corsa, mobilità e percorsi motori. La disponibilità, oltre al campo da calcio, della pista di atletica e degli altri spazi dell'impianto consentirà di diversificare le proposte. Durata, intensità e complessità degli esercizi, così come materiali e modalità di svolgimento, saranno modulati sulle caratteristiche dei singoli partecipanti sulla base del concetto di 'fare insieme, senza dover necessariamente fare tutti la stessa cosa'. Per tradurre concretamente questo principio, agli incontri prenderanno parte anche ragazzi e ragazze già tesserati per il Baracca, che condivideranno attività, giochi ed esercitazioni con i partecipanti al progetto. Non si tratterà di creare un percorso separato, ma di costruire un'esperienza comune, nella quale ciascuno possa partecipare secondo le proprie capacità. Il primo appuntamento è in programma sabato 17 ottobre alle 10 al campo 2 dello Stadio Muccinelli di Lugo. Si tratterà di un incontro conoscitivo, aperto alle persone interessate e alle loro famiglie, pensato per presentare il progetto, conoscere i partecipanti e illustrare modalità e caratteristiche delle attività. Successivamente, il progetto prevede all'inizio incontri con cadenza quindicinale, il sabato dalle 10.30 alle 12, condotti da istruttori e operatori formati. Un elemento importante sarà il collegamento con l'iniziativa 'Sabati Insieme' di Anfass. Per chi già partecipa a questa attività sarà possibile essere accompagnato dagli educatori Anfass, che garantiranno il supporto nel trasporto e durante lo svolgimento delle attività, oltre all'assistenza per le eventuali necessità personali. Chi non frequenta 'Sabati Insieme' potrà invece raggiungere direttamente lo stadio con la propria famiglia.

<https://www.ilrestodelcarlino.it/ravenna/cronaca/nasce-il-calcio-e-per-f9524b54>



“Il calcio è per tutti”: a Lugo creato il nuovo progetto di sport inclusivo

Baracca Lugo, Uisp e Anffas insieme per avvicinare alla pratica sportiva bambini e ragazzi con disabilità. Sabato 17 ottobre alle 10 il primo incontro conoscitivo allo stadio Ermes Muccinelli

*Dalla collaborazione tra Baracca Lugo, **Uisp** Ravenna-Lugo e Anffas è nato un progetto di calcio inclusivo rivolto a bambini e bambine, ragazzi e ragazze con disabilità.*

Un'attività

sportiva secondo le possibilità di ognuno

Il nuovo progetto si intitola “Il calcio è per tutti” e nasce dalla volontà di offrire una proposta sportiva **accessibile e adattabile alle capacità, agli interessi e alle necessità di ogni partecipante**. Il progetto sarà presentato sabato 17 ottobre alle 10 al campo 2 dello **stadio Muccinelli di Lugo**. Si tratterà di un **incontro conoscitivo**, aperto alle persone interessate e alle loro famiglie, pensato per presentare il progetto e illustrare modalità e caratteristiche delle attività.

Il pallone come strumento di gioco e socializzazione

Dopo l'appuntamento conoscitivo del 17 ottobre, il progetto prevede inizialmente **incontri con cadenza quindicinale, il sabato dalle 10.30 alle 12**, condotti da istruttori e operatori formati. I vari incontri comprenderanno infatti esercizi con la palla, affiancati da attività dedicate a **coordinazione, equilibrio, orientamento, cammino, corsa, mobilità e percorsi motori**. La disponibilità, oltre al campo da calcio, della pista di atletica e degli altri spazi dell'impianto consentirà di **diversificare le proposte**. Durata, intensità e complessità degli esercizi, così come materiali e modalità di svolgimento, saranno modulati sulle caratteristiche dei singoli partecipanti sulla base del concetto di **"fare insieme, senza dover necessariamente fare tutti la stessa cosa"**. Per tradurre concretamente questo principio, **agli incontri prenderanno parte anche ragazzi e ragazze già tesserati per il Baracca, che conddivideranno attività, giochi ed esercitazioni con i partecipanti al progetto**. Non si tratterà di creare un percorso separato, ma di costruire un'esperienza comune, nella quale ciascuno possa partecipare secondo le proprie capacità.

Il legame con l'iniziativa di Anffas

Un elemento importante sarà il collegamento con l'iniziativa **"Sabati insieme" di Anffas**. Per chi già partecipa a questa attività sarà possibile essere accompagnato dagli **educatori dell'associazione**, che **garantiranno il supporto nel trasporto e durante lo svolgimento delle attività**, oltre all'**assistenza per le eventuali necessità personali**. Chi non frequenta "Sabati insieme" potrà invece raggiungere direttamente lo stadio con la propria famiglia.

Una rete territoriale di partner

Il progetto nasce all'interno di una **rete territoriale** che, oltre a **Baracca Lugo**, **Uisp** e **Anffas Lugo**, coinvolgerà anche **Ausl e Teniamoci APS**, ma anche **Comune di Lugo** e **Comitato cittadino per l'handicap di Alfonsine**, con contributi diversi legati alle rispettive competenze: dal coinvolgimento dei partecipanti e delle famiglie alla progettazione delle attività, dalla formazione al confronto fra operatori. Nel programma sono previsti anche momenti di partecipazione alla vita della società sportiva, tra cui una giornata allo stadio in occasione di un match della prima squadra. **A conclusione del percorso è inoltre prevista una partita tra i partecipanti al progetto** sul campo principale dello Stadio Muccinelli, possibilmente in occasione di una giornata di campionato.

<https://risveglioduemila.it/2026/10/il-calcio-e-per-tutti-a-lugo-creato-il-nuovo-progetto-di-sport-inclusivo/>



StraViterbo 2026, sport e solidarietà nel cuore di Viterbo

La manifestazione podistica organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito torna sabato 18 ottobre

VITERBO – Domenica 18 ottobre torna la “STRAVITERBO”, la manifestazione podistica, giunta alla sua 17° edizione, organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito, in collaborazione con la **UISP** – Sport per tutti e il CONI Lazio, con il patrocinio del Comune di Viterbo.

La partenza e l'arrivo saranno a Valle Faul, da dove prenderanno il via la gara competitiva di 10 chilometri e la corsa non competitiva di 5 chilometri, aperta ad appassionati, famiglie e gruppi di amici. I percorsi attraverseranno le vie della città, offrendo ai partecipanti l'opportunità di vivere una giornata all'insegna dello sport e della valorizzazione del territorio.

A completare il programma, ci saranno attività dedicate ai bambini e momenti di intrattenimento, pensati per coinvolgere partecipanti e pubblico e fare della “STRAVITERBO” un appuntamento aperto a tutta la cittadinanza.

Particolare rilievo assume anche quest’anno la finalità solidale dell’iniziativa. L’intero ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto al reparto di Ortopedia dell’Ospedale Santa Rosa di Viterbo e all’Associazione Zuccherio Filato.

La STRAVITERBO si conferma così un appuntamento attraverso il quale la Scuola Sottufficiali dell’Esercito rinnova il proprio legame con la comunità viterbese, coniugando i valori dello sport e della partecipazione con un concreto impegno a favore del territorio e della solidarietà.

https://www.viterbonews24.it/news/straviterbo-2026,-sport-e-solidariet%C3%A0-nel-cuore-di-viterbo_158503.htm



STRAVITERBO 2026, domenica 18 ottobre nel centro storico cittadino

dal 18 Ottobre 2026 al 18 Ottobre 2026

La partenza e l'arrivo saranno a Valle Faul, da dove prenderanno il via la gara competitiva di 10 chilometri e la corsa non competitiva di 5 chilometri, aperta ad appassionati, famiglie e gruppi di amici.

Cos'è

Domenica 18 ottobre torna la “STRAVITERBO”, la manifestazione podistica, giunta alla sua 17° edizione, organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito, in collaborazione con la **UISP** – Sport per tutti e il CONI Lazio, con il patrocinio del Comune di Viterbo.

La partenza e l'arrivo saranno a Valle Faul, da dove prenderanno il via la gara competitiva di 10 chilometri e la corsa non competitiva di 5 chilometri, aperta ad appassionati, famiglie e gruppi di amici. I percorsi attraverseranno le vie della città, offrendo ai partecipanti l'opportunità di vivere una giornata all'insegna dello sport e

della valorizzazione del territorio.

A completare il programma, ci saranno attività dedicate ai bambini e momenti di intrattenimento, pensati per coinvolgere partecipanti e pubblico e fare della “STRAVITERBO” un appuntamento aperto a tutta la cittadinanza.

Particolare rilievo assume anche quest’anno la finalità solidale dell’iniziativa. L’intero ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto al reparto di Ortopedia dell’Ospedale Santa Rosa di Viterbo e all’Associazione Zuccheri Filato.

La STRAVITERBO si conferma così un appuntamento attraverso il quale la Scuola Sottufficiali dell’Esercito rinnova il proprio legame con la comunità viterbese, coniugando i valori dello sport e della partecipazione con un concreto impegno a favore del territorio e della solidarietà.

A chi è rivolto

Evento aperto a tutti.

<https://comune.viterbo.it/vivere-il-comune/eventi/straviterbo-2026-domenica-18-ottobre-nel-centro-storico-cittadino/>



Viterbo, il 18 ottobre torna la Straviterbo: sport e solidarietà per l'ospedale Santa Rosa

NewTuscia – VITERBO – Domenica 18 ottobre torna la “STRAVITERBO”, la manifestazione podistica, giunta alla sua 17° edizione, organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito, in collaborazione con la **UISP** – Sport per tutti e il CONI Lazio, con il patrocinio del Comune di Viterbo. La partenza e l'arrivo saranno a Valle Faul, da dove prenderanno il via la gara competitiva di 10 chilometri e la corsa non competitiva di 5 chilometri, aperta ad appassionati, famiglie e gruppi di amici. I percorsi attraverseranno le vie della città, offrendo ai partecipanti l'opportunità di vivere una giornata all'insegna dello sport e della valorizzazione del territorio. A completare il programma, ci saranno attività dedicate ai bambini e momenti di intrattenimento, pensati per coinvolgere partecipanti e pubblico e fare della “STRAVITERBO” un appuntamento aperto a tutta la cittadinanza. Particolare rilievo assume anche quest'anno la finalità solidale dell'iniziativa. L'intero ricavato della manifestazione sarà infatti devoluto al reparto di Ortopedia dell'Ospedale Santa Rosa di Viterbo e all'Associazione Zuccheri Filato. La STRAVITERBO si conferma così un appuntamento attraverso il quale la Scuola Sottufficiali dell'Esercito rinnova il proprio legame con la comunità viterbese, coniugando i valori dello sport e della partecipazione con un concreto impegno a favore del territorio e della solidarietà.

VITERBOTODAY

Torna la StraViterbo: la corsa di Valle Faul ricorda il sergente Mikolaj Sergiej Trovato

17esima edizione per l'appuntamento podistico tra le vie del centro storico cittadino. I fondi raccolti saranno devoluti al reparto di ortopedia dell'ospedale e all'associazione Zuccherò Filato

Domenica 18 ottobre torna la StraViterbo, la manifestazione podistica giunta alla sua 17esima edizione. L'iniziativa, organizzata dalla Scuola Sottufficiali dell'Esercito in collaborazione con la **Uisp** e il Coni Lazio, prevede la partenza e l'arrivo a Valle Faul. Due i percorsi previsti per la mattinata, con una gara competitiva da dieci chilometri e una camminata non competitiva aperta a tutti da cinque chilometri. Il tracciato si snoderà interamente all'interno delle mura del centro storico cittadino, mentre l'area di Valle Faul ospiterà anche attività dedicate ai bambini e momenti di intrattenimento per tutta la cittadinanza.

La dedica per la scomparsa del militare

Mikolaj Sergiej Trovato aveva 42 anni e una vita spesa all'interno del mondo militare. Di origini siciliane, era cresciuto a Perugia prima di intraprendere la carriera nell'Esercito, dove aveva prestato servizio anche nella Brigata paracadutisti Folgore prima di arrivare alla

caserma di Viterbo con il grado di sergente maggiore capo. Il militare è deceduto nel settembre dello scorso anno a causa di un tragico incidente stradale avvenuto sulla strada Verentana, nel territorio comunale di Marta, mentre rientrava a casa al termine del suo turno di servizio. La decisione di dedicargli il primo memorial della manifestazione nasce proprio dal ricordo lasciato tra i colleghi della Scuola Sottufficiali e all'interno della comunità locale.

La macchina organizzativa della manifestazione mantiene l'indirizzo benefico delle precedenti stagioni. L'intero ricavato della manifestazione sarà infatti ripartito e devoluto a due distinte realtà operanti sul territorio: il reparto di Ortopedia dell'Ospedale Santa Rosa di Viterbo e le attività sociali dell'Associazione Zuccherò Filato.

<https://www.viterbotoday.it/sport/straviterbo-corsa-podistica-centro-storico-viterbo-12-10-2026.html>



Run For Mental Health, oltre 500 persone popolano il litorale di Latina

L'edizione 2026 della Run For Mental Health, organizzata in collaborazione con la Uisp, è stata dedicata alla memoria di Luca Simonassi

Oltre 500 persone hanno partecipato ieri domenica 11 ottobre 2026 a Capoportiere (Latina) alla corsa solidale promossa da Agorà Salus per

sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza della salute mentale che in Italia colpisce oltre 16 milioni di persone che vivono con disturbi psicologici.

L'edizione 2026 della Run For Mental Health, organizzata in collaborazione con la Uisp, è stata **dedicata alla memoria di Luca Simonassi** e intende accendere un focus sull'importanza di prevenzione, intervento precoce e percorsi di cura come strumenti necessari per cambiare la traiettoria di una vita.

Agorà Salus, struttura residenziale psichiatrica socio-riabilitativa accreditata con la **Regione Lazio**, è attiva da oltre vent'anni nella cura e nella riabilitazione di giovani adulti. **L'appuntamento è per domenica 11 ottobre 2026, a Capoportiere, in Piazzale Loffredo, con partenza alle 10.30** per un percorso di cinque chilometri aperto a tutti, da correre o camminare.

Dopo la partecipazione di oltre 200 persone alla prima edizione, Agorà Salus mira a trasformare la Run in un appuntamento annuale della città di Latina e non solo, da organizzare nella domenica immediatamente a ridosso del **10 ottobre, Giornata Mondiale della Salute Mentale**. Un modo per prolungare il significato di quella ricorrenza portando la salute mentale fuori dai soli luoghi specialistici e dentro la comunità, attraverso lo sport, la partecipazione e un linguaggio diretto e senza stigma.

"La salute mentale è sempre più la pandemia del terzo millennio. Un male oscuro che colpisce un italiano su 5, con milioni di giovani che soffrono di disturbi psichici. In Italia continuiamo ad investire poco e a lasciare sole le realtà territoriali che invece possono essere le prime sentinelle di un malessere che colpisce fin dalla giovane età. Servono investimenti concreti e soprattutto

comprendere che il disagio psichico non è uno stigma ma una malattia che si può curare se affrontata in tempo e con gli strumenti adeguati", dichiara Silvia Baglioni, fondatrice e coordinatrice generale di Agorà Salus.

*"Con la Run for Mental Health vogliamo rompere il silenzio sul disagio psicologico e trasformare l'attenzione in possibilità concrete di cura. Crediamo nella cura come relazione, nella prevenzione e nel coraggio di guardare oltre lo stigma. La prevenzione, il miglioramento clinico e la cura della malattia mentale possono diventare una cosa reale attraverso un attento lavoro di psicoterapia quotidiano. **Grazie alla riabilitazione psichiatrica su un campione di 40 giovani adulti seguiti dalla nostra struttura (età media 26 anni), oltre la metà ha concluso il percorso con esito positivo:** il 94% ha raggiunto l'autonomia abitativa, molti hanno ripreso gli studi o trovato un'occupazione e quasi tutti hanno potuto ridurre la terapia farmacologica. Si tratta di risultati che dimostrano come l'approccio adottato non generi soltanto successi individuali, ma produca anche un beneficio concreto per la sanità pubblica, riducendo i ricoveri ospedalieri e i costi per il sistema sanitario", conclude la rappresentante di Agorà Salus.*

Agorà Salus accoglie giovani adulti tra i 18 e i 30 anni, provenienti da tutto il Lazio, con un modello terapeutico-riabilitativo orientato all'intervento precoce e alla prevenzione della cronicità. Il percorso integra assistenza psichiatrica, psicoterapia intensiva individuale e di gruppo a orientamento psicodinamico, sostegno all'autonomia e progetti personalizzati costruiti insieme ai servizi territoriali.

UNA RUN NEL RICORDO DI LUCA SIMONASSI

L'edizione 2026 sarà dedicata alla memoria di Luca Simonassi, prematuramente scomparso il 10 aprile 2026. Luca, noto manager della zona, è stato vicino ad Agorà Salus fin dagli inizi e aveva sostenuto con convinzione proprio il progetto di ampliamento della struttura, con l'idea di creare nuovi spazi per permettere alla comunità di accogliere due persone in più. Portare avanti oggi quel progetto significa non lasciare che quell'idea si interrompa, ma darle futuro. Significa trasformare ciò che Luca aveva immaginato e sostenuto in qualcosa che possa continuare a vivere nelle persone che saranno accolte, nelle famiglie che troveranno una risposta e nelle nuove possibilità di cura.

<https://www.studio93.it/run-for-mental-health-oltre-500-persone-popolano-il-li-torale-di-latina>



Oltre 500 persone hanno partecipato alla Run For Mental Health

Oltre 500 persone hanno partecipato a Capoportiere (Latina) alla corsa solidale promossa da Agorà Salus per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza della salute mentale

ROMA - Oltre 500 persone hanno partecipato a Capoportiere (Latina) alla corsa solidale promossa da Agorà Salus per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'emergenza della salute mentale che in Italia colpisce oltre 16 milioni di persone che vivono con disturbi psicologici. E' quanto si legge in una nota. L'edizione 2026 della Run For Mental Health, organizzata in collaborazione con la **Uisp**, è stata dedicata alla memoria di Luca Simonassi, spiega la nota, e intende accendere un focus sull'importanza di prevenzione, intervento precoce e percorsi di cura come strumenti necessari per cambiare la traiettoria di una vita. Agorà Salus, struttura residenziale psichiatrica socio-riabilitativa accreditata con la Regione Lazio, è attiva da oltre vent'anni nella cura e nella riabilitazione di giovani adulti, prosegue la nota. Dopo la partecipazione di oltre 200 persone alla prima edizione, Agorà Salus mira a trasformare la Run in un appuntamento annuale della città di Latina e non solo, da organizzare nella domenica immediatamente a ridosso del 10 ottobre, Giornata Mondiale della Salute Mentale, continua la nota. Un modo per prolungare il significato di quella ricorrenza portando la salute mentale fuori dai soli luoghi specialistici e dentro la comunità, attraverso lo sport, la partecipazione e un linguaggio diretto e senza stigma.

<https://www.superabile.it/portale/it/storie-eventi-e-notizie/news-disabilita/dettaglio-notizia.2026.10.run-for-mental-health-capoportiere-latina-agora-salus-2026.html>

LA NAZIONE

Ciclisti travolti da auto. Nel mirino il cellulare della conducente

Indagini dei carabinieri: la donna stava usando il telefono alla guida?.
Bruschi (Uisp): "Ennesimo incidente, troppi sulle strade italiane" .

Restano stazionarie le condizioni dei due **ciclisti ricoverati** in prognosi riservata all'ospedale di Careggi dopo essere stati travolti da un'auto, a Signa, alle 9 di domenica mattina. Intanto, gli accertamenti dei carabinieri della compagnia di Signa si stanno concentrando sul telefono cellulare della donna che, alla guida di una Seat Ibiza, ha causato l'incidente. L'obiettivo, dopo che è risultata negativa all'alcol-test, è capire come mai si sia distratta a tal punto da invadere la corsia opposta.

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, la conducente dell'auto, 65 anni, avrebbe perso il controllo del mezzo mentre viaggiava su via Arte della Paglia, in direzione di Campi Bisenzio. Avrebbe così invaso la corsia opposta, sulla quale viaggiavano circa venticinque cicloamatori del Gruppo sportivo Gastone Nencini di Prato, travolgendone diversi. A subire le conseguenze più serie sono stati gli sportivi in testa al gruppo. Alcuni di loro sono stati sbalzati in aria insieme alla bici, altri sono finiti contro il parabrezza dell'auto, sfondandolo. Tanti i messaggi di solidarietà arrivati a seguito dell'incidente.

"Siamo vicini alle famiglie e alle persone che sono state coinvolte in questo incidente – ha detto Marco Ceccantini, presidente della Uisp Toscana – e allo stesso tempo chiediamo più attenzione e rispetto per chi va su due ruote per strada da parte degli automobilisti".

"Siamo vicini alla società, ai feriti e ai loro familiari – ha commentato Gabriella Bruschi, presidente di Uisp Firenze –. Purtroppo questo è l'ennesimo incidente a danno dei ciclisti: dal primo gennaio 2026 sono 179 i ciclisti morti sulle strade italiane, soprattutto a causa della distrazione e della velocità dei veicoli a motori.

Una strage silenziosa che necessita di un approfondimento da parte di tutti. Se la pratica sportiva fa bene alla salute, se la bicicletta è il simbolo della mobilità sostenibile, dobbiamo impegnarci per sensibilizzare le persone: la strada deve diventare un luogo sicuro per tutti".

"L'intero mondo ciclistico fiorentino che rappresento nell'ambito di Uisp è solidale con il Team Gastone Nencini, con i familiari e amici e con tutti coloro che vanno in bicicletta – ha sottolineato Lorenzo Nigi, responsabile settore ciclismo di Uisp Firenze –. Rimane il problema della sicurezza sulle strade e della troppa leggerezza con cui alcuni utenti circolano senza pensare alle conseguenze potenzialmente devastanti e anche mortali delle proprie azioni. Sperare che quello che è successo porti a riflettere, già in passato si è dimostrato troppo ottimistico, ma la diffusione delle notizie può servire almeno a educare le nuove generazioni. Alla fine di un giro in bici dovremmo tornare tutti a casa e domenica, per diversi ciclisti, non è successo".

Otto le persone accompagnate domenica negli ospedali di Prato e Firenze. Fra loro, anche Saul Nencini, classe 1970, volto conosciutissimo del ciclismo toscano, figlio di Gastone Nencini, uno dei più grandi ciclisti italiani del dopoguerra. Saul ha a sua volta gareggiato da giovane, prima di diventare meccanico di squadre professionistiche e di dedicarsi alla vendita di bici e, appunto, all'organizzazione del Gruppo sportivo che porta il nome del padre e che è stato appunto coinvolto nel sinistro.

<https://www.lanazione.it/firenze/cronaca/ciclisti-travolti-da-auto-nel-6aaa127c>



Debutta la Supercoppa Toscana Uisp: Ferruzza e Bellini Giacomo Signa 2007 a caccia del primo storico trofeo

Mercoledì prossimo, 14 ottobre, alle 21.15, lo stadio comunale di Monsummano Terme ospiterà la prima edizione della competizione regionale. Di fronte due formazioni protagoniste della passata stagione, con alle spalle una lunga storia di successi. Sarà lo stadio comunale di Monsummano Terme a ospitare la prima edizione della Supercoppa Toscana di calcio Uisp. L'appuntamento è fissato per mercoledì 14 ottobre, con calcio d'inizio alle 21.15: a contendersi il trofeo saranno La Ferruzza di Fucecchio e il Bellini Giacomo Signa 2007 di Prato. Una sfida inedita che inaugura una nuova competizione nel panorama del calcio amatoriale toscano, mettendo di fronte due realtà che si sono distinte per i risultati ottenuti e per il loro radicamento sul territorio. La Ferruzza, formazione del campionato Uisp di Empoli, porta a Monsummano Terme oltre trent'anni di storia. Fondata nel 1992 da un gruppo di amici, la società fucecchiese ha costruito nel tempo un palmarès di rilievo, a partire dal primo campionato della Zona del Cuoio conquistato nella stagione 1997/1998, fino al titolo nazionale UISP ottenuto nelle finali disputate sulla Riviera Romagnola-Marchigiana. Un percorso nel quale i risultati sportivi si sono accompagnati a un forte legame con la comunità locale, testimoniato anche dall'impegno nella gestione dell'impianto sportivo comunale. Sull'altro fronte il Bellini Giacomo Signa 2007, che partecipa al campionato organizzato dal Comitato Uisp di Prato. La società è nata nel 2026 dalla fusione tra Signa 2007 e Bellini Giacomo Bacchereto, dando continuità a una storia sportiva cominciata nel 2007. Un percorso che ha portato alla conquista di cinque campionati di Eccellenza, un campionato di Promozione, due Coppe Toscana, due Tornei Notturni e due Supercoppe. La nuova realtà punta adesso a proseguire la tradizione vincente delle società dalle quali ha avuto origine. La Supercoppa rappresenta una novità nell'attività della Uisp Toscana e nasce con l'intento di valorizzare ulteriormente il calcio amatoriale e le società che ne costituiscono il punto di riferimento. La gara si disputerà sulla distanza degli 80 minuti, con eventuali calci di rigore in caso di parità. Mercoledì sera, a

Monsummano Terme, sarà dunque assegnata la prima Supercoppa Toscana Uisp della storia.

<https://www.notiziediprato.it/sport/debutta-la-supercoppa-toscana-uisp-ferruzza-e-bellini-giacomo-signa-2007-a-caccia-del-primo-storico-trofeo/>

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

Prima di campionato per il Genova Hit Ball

Domenica 11 ottobre sono partiti i campionati di A&B **UISP** di Hitball e ad aprire le danze della serie A1 è stato il match fra **Genova Hit Ball vs Sotomayor**.

Fra le mura amiche del PalaNegroniDurazzo i Balilla hanno iniziato la stagione affrontando uno dei team torinesi candidati alla vittoria finale che nella passata stagione è riuscita a guadagnarsi la seconda piazza nella sessione regolare.

Il match parte forte per entrambe le squadre che concedono pochi margini di manovra, anche se Genova riesce a trovare lo sprint giusto a metà tempo che gli regala un vantaggio di 6 punti, che però pian piano si assottiglia a 1 punto alla fine dei primi 15 minuti di gioco (18-17).

Nella ripresa, forte del fattore campo, i liguri continuano a spingere il piede sull'acceleratore provando a regalarsi un altro importante distacco, magari capace di portarli alla vittoria finale.

Guidati dal bomber Luca Fagherazzi, 24 punti per lui, e coadiuvato in attacco da Dario Ravera e Luca Siciliano, entrambi a segno con 14 punti, a metà tempo i Balilla volano e chiudono la ripresa sul 52-37 (parziale 34-20).

Il +15 punti è un buon margine di vantaggio ma è poca cosa in serie A1 dove gli attacchi hanno nella loro faretra diverse frecce per recuperare la situazione.

Gli ultimi 15 minuti di gioco vedono Sotomayor mettere sotto pressione la difesa avversaria accorciando, azione dopo azione, lo svantaggio, arrivando persino, nei secondi finali, alla parità (67-67).

Per i torinesi sembra fatta ma a risolvere la situazione troviamo un tiro da 2 dalla zona d'attacco del Genova Hitball che smorza ogni entusiasmo degli hitter dell'ASD Polaris, il triplice fischio dell'arbitro Soroceanu regala quindi la prima vittoria ai Balilla e fissa il risultato finale sul 69-67 (parziale 17-30).

Nelle altre partite di giornata troviamo la netta vittoria dei campioni in carica Red Devils su Flamurtari 93-76, la vittoria per 79-59 di Pazzeschi sul neopromosso Trefferspan e il successo per 81-70 di Evolution su Piccolo Club.

Genova Hitball al momento può godersi il primo successo stagionale, in attesa di affrontare in casa domenica 18 ottobre Evolution, altro team torinese che la passata stagione ha rischiato di aggiudicarsi il titolo iridato perdendo solamente in gara-3 di finalissima con Red Devils per soli 3 punti

<https://www.liguriasport.com/2026/10/12/genova-hit-ball-sotomayor-2026/>



Ciclisti travolti, due restano in prognosi riservata a Careggi

Accertamenti sul cellulare della conducente, **Uisp** chiede più rispetto e sicurezza sulle strade

Restano **stazionarie le condizioni dei due ciclisti ricoverati in prognosi riservata a Careggi**, dopo l'incidente avvenuto domenica alle 9 in via Arte della Paglia, a Signa. Secondo la prima ricostruzione, una **65enne alla guida di una Seat Ibiza**, diretta verso Campi Bisenzio, avrebbe perso il controllo e invaso la corsia opposta, travolgendo diversi componenti di un gruppo di circa 25 cicloamatori del **Gruppo sportivo Gastone Nencini di Prato**. La donna è risultata negativa all'alcol-test: i carabinieri stanno concentrando gli accertamenti sul suo cellulare per verificare un'eventuale distrazione.

Sono **otto le persone accompagnate negli ospedali di Firenze e Prato**. Le conseguenze più gravi hanno riguardato i ciclisti in testa al gruppo: alcuni sono stati sbalzati in aria, altri hanno colpito il parabrezza dell'auto. Tra i feriti c'è anche **Saul Nencini, classe 1970, figlio del campione Gastone**, già corridore e meccanico di squadre professionistiche, oggi impegnato nella vendita di biciclette e nell'organizzazione del gruppo sportivo intitolato al padre.

Dal mondo Uisp arrivano solidarietà e richieste di maggiore attenzione. Il presidente regionale **Marco Ceccantini** invita gli automobilisti al rispetto di chi viaggia su due ruote, mentre la presidente di Uisp Firenze **Gabriella Bruschi** ricorda che, secondo il dato citato, dall'inizio del 2026 sono morti **179 ciclisti sulle strade italiane**. Il responsabile del settore ciclismo **Lorenzo Nigi** richiama le conseguenze della

leggerezza alla guida: «Alla fine di un giro in bici dovremmo tornare tutti a casa e domenica, per diversi ciclisti, non è successo». Lo scrive la Nazione.

<https://www.firenzedintorni.it/it/articolo/48599/ciclisti-travolti-due-restano-in-prognosi-riservata-a-careggi-accertamenti-sul-cellulare-della-conducente-uisp-chiede-piu-rispetto-e-sicurezza-sulle-strade.html>

CESENATODAY

Biliardino, venerdì gran finale della 'Bulgarnò League Grand Prix' con 16 coppie in gara

All'appuntamento conclusivo parteciperanno i 16 migliori giocatori della classifica generale, stilata sulla base della partecipazione e dei piazzamenti ottenuti nei diversi tornei

Venerdì 16 ottobre si disputerà il gran finale della Bulgarnò League Grand Prix, il torneo di biliardino che, avviato ai primi di giugno, ha coinvolto oltre 190 giocatori nel cesenate. L'iniziativa è nata da un'idea di Manuel Lucchi con l'obiettivo di dare continuità ai tornei organizzati a Bulgarnò e costruire un percorso capace di accompagnare i giocatori per tutta la stagione.

All'appuntamento conclusivo parteciperanno i 16 migliori giocatori della classifica generale, stilata sulla base della partecipazione e dei piazzamenti ottenuti nei diversi tornei. Ciascuno di loro potrà scegliere il proprio compagno di squadra: si formeranno così 16 coppie che si

sfideranno per conquistare il titolo del girone Gold. Un format pensato per premiare non solo le capacità sportive, ma anche la continuità e l'impegno dimostrati nel corso dei mesi.

"Senza l'impegno e la costanza di Erika tutto questo non sarebbe stato possibile. Un ringraziamento va anche a Raffaele e alla Uisp Forlì-Cesena, che hanno contribuito concretamente alla realizzazione di questa idea - racconta Lucchi -. Era un progetto che avevo in mente già dallo scorso anno e sono davvero soddisfatto di essere riuscito a realizzarlo. Abbiamo coinvolto oltre 190 giocatori diversi, ma la soddisfazione più grande è vedere quante persone hanno partecipato con entusiasmo, si sono divertite e hanno trovato in questi tornei un'occasione per stare insieme".

Nel corso dei mesi la Bulgarnò League Grand Prix è diventata un appuntamento riconoscibile e partecipato, contribuendo a rafforzare i legami tra i giocatori e a creare nuove occasioni di incontro e aggregazione sul territorio.

<https://www.cesenatoday.it/attualita/bulgarno-league-grand-prix-finale-biliardino.html>



Comune di Pontassieve

Successo a Pontassieve per il Trofeo a Squadre UISP e il Memorial Stefania Giannelli

Dettagli

Descrizione breve

Oltre 50 giovani atleti hanno partecipato al Trofeo a Squadre UISP Firenze e al 6° Memorial Stefania Giannelli, svoltisi domenica 11 ottobre alla palestra dell'Istituto Balducci di Pontassieve. L'occasione ha celebrato anche i 30 anni di attività del G.S. Pattinaggio Montebonello, con la squadra Montebonello Bianca sul gradino più alto del podio.

Descrizione

Successo a Pontassieve per il Trofeo a Squadre UISP e il Memorial Stefania Giannelli

Oltre 50 giovani atleti in pista all'Istituto Balducci per una giornata all'insegna dello sport

Festeggiati anche i 30 anni di attività della G.s Pattinaggio Montebonello

Si è svolta nella giornata di ieri, domenica 11 ottobre, presso la palestra dell'Istituto Balducci di Pontassieve, la nuova edizione del Trofeo a Squadre UISP Firenze, abbinata al 6° Memorial Stefania Giannelli. L'evento, promosso per celebrare i valori dell'aggregazione sportiva e il ricordo di Stefania Giannelli, ha visto la partecipazione di circa 50 giovani atleti e atlete del territorio.

La manifestazione è stata organizzata, sotto l'egida di UISP Firenze, dal GS Pattinaggio Montebonello, società presieduta da Maria Martinesi, che quest'anno festeggia l'importante traguardo dei 30 anni di attività come associazione sportiva dilettantistica, consolidando una storicità e un legame profondo con la comunità locale.

L'iniziativa ha preso il via nel primo pomeriggio sulla pista coperta in parquet dell'impianto di via Aretina ed ha visto esibirsi in una gara a squadre le atlete delle società sportive del GS Pattinaggio Montebonello, CS Robur, Polisportiva Sieci e Accademia del Pattinaggio d'Oro divise per età e categorie.

La formula a squadre adottata ha permesso di valorizzare non soltanto le abilità individuali dei partecipanti, ma anche il senso di appartenenza, la cooperazione e lo spirito sportivo tra le diverse realtà del comprensorio della Città Metropolitana di Firenze.

A conclusione del programma pomeridiano si sono svolte le cerimonie di premiazione, con la consegna di premi a premiare gli assessori del Comune di Pontassieve **Mattia Canestri** e **Stefano Gamberi**, per la cronaca il gradino più alto del podio è andata alla squadra del **Gs Montebonello – Montebonello Bianca**.

La formula a squadre adottata ha permesso di valorizzare non soltanto le abilità individuali dei partecipanti, ma anche il senso di appartenenza, la cooperazione e lo spirito sportivo tra le diverse realtà del comprensorio della Città Metropolitana di Firenze.

A conclusione del programma pomeridiano si sono svolte le cerimonie di premiazione, a premiare gli assessori del Comune di Pontassieve Mattia Canestri e Stefano Gamberi. Presenti anche Mara Franca Francato consigliere di Uisp Firenze, Stefano Ceccarelli Responsabile Settore di attività pattinaggio di Uisp Firenze, Luigi Portolano marito di Stefania Giannelli. Durante la Premiazione è stata consegnata una Targa da parte della Uisp Firenze alla Società G.S Montebonello per i 30 anni di attività UISP.

Per la cronaca il gradino più alto del podio tra 13 squadre è andato alla squadra del GS Montebonello – Montebonello Bianca, al secondo posto Robur Fly Camel, al terzo la Robur Layblack.

<https://www.comune.pontassieve.fi.it/novita/notizie/successo-pontassieve-il-trofeo-squadre-uisp-e-il-memorial-stefania-giannelli>



Al via la stagione in carrozzina del Basket Pegli

Il Basket Pegli si prepara a ripartire per la nuova stagione del Campionato Nazionale **UISP** di basket in carrozzina 2026/27 forte di una preziosa conferma: il terzo posto conquistato nelle finali nazionali dello scorso giugno all'Eurocamp di Cesenatico, sigillato nella finale per il bronzo vinta 58-44 contro la Futura Roma.

I liguri ritroveranno il parquet in un torneo da 14 squadre suddivise in tre gironi su base prevalentemente geografica, confermando il record di partecipazioni per il terzo anno consecutivo pur con un significativo ricambio (quattro novità rispetto alla passata stagione).

Per la formazione genovese il cammino ripartirà dal **Girone A**, un raggruppamento del Nord Italia a cinque squadre ad alto tasso competitivo. Oltre al Pegli, il girone comprende:

- **Polisportiva Salgareda** (vicecampione nazionale in carica, battuta in finale da Rieti 57-51)
- **Pegaso Reggio Emilia** (fresca vincitrice del Trofeo Silver)
- **Delfini 2001 Montecchio Maggiore**
- **Vigor Seregno** (società brianzola debuttante in UISP, che affiancherà l'impegno a quello di Serie B federale)

<https://sportabilityliguria.it/2026/10/12/al-via-la-stagione-in-carrozzina-del-basket-pegli/>